

**ISTITUTO COMPRENSIVO DI BASILIANO E SEDEGLIANO**

**PROGETTAZIONE CURRICOLARE PER COMPETENZE**

**A.S. 2021/2022**

**CLASSI 2<sup>^</sup> SEZ.A-B-C**

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO di COSEANO e SEDEGLIANO**

**INSEGNANTE: Catia Matiz**

**DISCIPLINA: Insegnamento Religione Cattolica**

**COMPETENZE CHIAVE EUROPEE:** consapevolezza ed espressione culturale;  
 competenze sociali e civiche;  
 comunicare in madrelingua;  
 imparare ad imparare;  
 competenza digitale;

**PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

- Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.
- E' capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti.
- Ha cura e rispetto sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica, solidale.
- Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

**EDUCAZIONE CIVICA**

L'alunno comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

**COMPETENZE DIGITALI AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

- Individua le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti;
- Naviga in modo sicuro;
- Rispetta i comportamenti della rete;
- Comprende il concetto di identità digitale;

	<b>UdA DISCIPLINARI</b>		
<b>COMPETENZE SPECIFICHE di IRC</b>	<b>ABILITA'</b>	<b>CONOSCENZE (Contenuti/snodi essenziali disciplina)</b>	<b>COMPITI DI REALTA'</b>
Comprende il concetto di identità digitale; Individua i pericoli ed evita i rischi; Rispetta i comportamenti della rete.	Aumentare la consapevolezza e dei rischi di un utilizzo inappropriate del cellulare; Riflettere sulla responsabilità personale, come attori e come spettatori di fronte a situazioni di bullismo e cyberbullismo.	Principali reati commessi o subiti on line dagli adolescenti; L'identità digitale;	Sottoporre agli alunni una situazione di cyberbullismo o di rischio in rete. Dopo aver analizzato la situazione gli alunni dovranno proporre possibili soluzioni.
Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole.	Elencare gli avvenimenti fondamentali riguardanti la Chiesa primitiva. Individuare le caratteristiche della Chiesa primitiva confrontandola con la vita della Chiesa contemporanea	Origine ed evoluzione storica della Chiesa primitiva. Santi e martiri	Ricerche tramite computer di opere artistiche e/o personaggi che spieghino gli eventi della nascita della chiesa.

<p>A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.</p>	<p>Elencare le principali caratteristiche delle confessioni cristiane cogliendone somiglianze e differenze; descrivere le caratteristiche dell'edificio chiesa cattolico, ortodosso e protestante.</p> <p>Ricostruisce aspetti e avvenimenti della comunità ebraica di San Daniele del Friuli</p>	<p>Il Cristianesimo, una religione divisa in cerca di unità</p> <p>Tracce della presenza ebraica in Friuli: la comunità ebraica di San Daniele del Friuli</p>	<p>Predisposizione di una lettera da presentare al Papa con suggerimenti utili e concreti per il cammino ecumenico.</p> <p>Progettare la pianta di una chiesa, distribuendo i vari elementi interni in modo personale e motivato.</p>
<p>Riconosce i linguaggi espressivi della fede, ne individua le tracce presenti in ambito locale, imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale. Coglie le implicazioni etiche della fede.</p>	<p>Analizzare alcuni segni della presenza del Cristianesimo nel proprio territorio e conoscerne origine e significato.</p>	<p>Il Cristianesimo in Friuli</p>	<p>Realizzazione di un semplice libretto che illustri una delle testimonianze prese in considerazione</p>

<p><b>METODI/STRUMENTI</b></p>	<p>L'IRC, nel tener conto della centralità dell'alunno e della sua esperienza, privilegia un percorso didattico che prende l'avvio dall'individuazione delle conoscenze e delle abilità già in possesso degli studenti e delle loro modalità di apprendimento (ascolto, comprensione, empatia, pensare flessibile, porre domande e problemi...) sulle quali organizzare i contenuti e processi di apprendimento.</p> <p>Si adotteranno i seguenti principi didattici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- correlazione tra l'esperienza e il dato di fede;</li> <li>- confronto con il territorio;</li> <li>- essenzialità come fedeltà ai nuclei fondanti del dato cristiano fede,</li> <li>- interazione tra le discipline.</li> </ul> <p>Per facilitare il conseguimento dei traguardi formativi saranno privilegiati i seguenti metodi: conversazioni esplorative per individuare conoscenze e concetti spontanei degli alunni circa determinati contenuti, esercitazioni su materiali strutturati per l'acquisizione e il consolidamento di abilità strumentali di concetti e relazioni; attività ordinate all'approfondimento, alla rielaborazione o al trasferimento di schemi operativi, concetti, relazioni già conosciuti; attività per riprodurre vissuti, verbalizzare le proprie esperienze e pensieri; narrazioni, letture guidate e commentate di brani proposti dall'insegnante per problematizzare, approfondire, integrare; realizzazione di disegni e cartelloni; proiezione e commento di audiovisivi (foto, immagini, video); utilizzo di cd-rom interattivi, ricerca su Internet, utilizzo della Lim; lavori individuali, a coppie a piccoli gruppi; conversazioni guidate per verbalizzare concetti, formulare ipotesi interpretative, sintetizzare l'attività svolta; incontri diretti con testimoni e/o realtà del territorio; esercitazioni con il testo biblico; visite guidate.</p>
<p><b>STRATEGIE DI CONDUZIONE DELLA LEZIONE (in un'ottica inclusiva)</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Breve richiamo alla lezione precedente.</li> <li><input type="checkbox"/> Presentare una piccola quantità di lavoro.</li> <li><input type="checkbox"/> Chiarire e semplificare le consegne.</li> <li><input type="checkbox"/> Abbinare alla spiegazione verbale il supporto iconografico.</li> <li><input type="checkbox"/> Diversificare i tempi di lavoro scolastico.</li> <li><input type="checkbox"/> Dividere gli obiettivi di un compito in sotto obiettivi.</li> <li><input type="checkbox"/> Anticipare l'argomento che si andrà a trattare.</li> <li><input type="checkbox"/> Privilegiare l'apprendimento che parta dalla propria esperienza;</li> </ul>

<b>METODOLOGIA BES/DSA</b>	<p>Favorire un metodo induttivo.          Promuovere l'apprendimento significativo attraverso l'uso e la costruzione di mappe concettuali, mappe mentali, schemi, tabelle.          Usare il rinforzo positivo attraverso feed-back informativi che riconoscono l'impegno, la competenza acquisita e orientano verso l'obiettivo da conseguire.          Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento</p>
<b>STRUMENTI COMPENSATIVI e MISURE DISPENSATIVE</b>	<p>Riduzione delle pagine da affrontare senza modificare gli obiettivi e la qualità.          Dispensa dalla sovrapposizione di compiti e interrogazioni delle varie materie.          Accordo sulle modalità e i tempi delle verifiche scritte con possibilità di utilizzare diversi supporti (pc, correttore ortografico, sintesi vocale).          Nelle verifiche, riduzione adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi non considerando errori ortografici.          Lettura delle consegne degli esercizi.          Valorizzazione dei successi sugli insuccessi al fine di elevare l'autostima e le motivazioni allo studio.          Controllo, da parte del docente della gestione del diario (corretta trascrizione di compiti/avvisi)          Utilizzo del testo digitale.          Utilizzo di risorse audio/video.</p>

<b>VERIFICA</b>	<p>Considerando che la verifica conclude il processo di insegnamento-apprendimento e che è strettamente collegato al lavoro effettuato in classe con gli alunni, vengono indicate in linea generale le tipologie di verifica che si possono utilizzare: test oggettivi con item a scelta multipla, e/o vero-falso, a risposta aperta, brani da completare, elaborazioni personali e di gruppo, domande orali, compiti di realtà, simulazioni.</p>
<b>VERIFICA BES/DSA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> lettura delle domande da parte dell'insegnante;</li> <li><input type="checkbox"/> scelta del carattere e della dimensione delle lettere più adatte all'alunno;</li> <li><input type="checkbox"/> Tempi più lunghi per l'esecuzione delle verifiche.</li> <li><input type="checkbox"/> Prove di verifica scritta personalizzate:             <ul style="list-style-type: none"> <li>con numero minore di richieste,</li> <li>domande a risposte chiuse,</li> <li>variante vero/falso,</li> </ul> </li> </ul>
<b>VALUTAZIONE</b>	<p>La valutazione risulterà come la sintesi fra la misurazione di dati quantitativi (verifiche, prove oggettive...) e la descrizione di dati qualitativi (processi, atteggiamenti, stili...).</p> <p>Si rileveranno quindi nell'alunno, trasformazioni di tipo cognitivo e metacognitivo attraverso <b>osservazioni di processo</b> riferite ai seguenti indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> interesse;</li> <li><input type="checkbox"/> partecipazione;</li> <li><input type="checkbox"/> impegno;</li> <li><input type="checkbox"/> comportamento;</li> <li><input type="checkbox"/> socializzazione;</li> <li><input type="checkbox"/> metodo di lavoro (autonomia, efficacia, utilizzo delle procedure);</li> <li><input type="checkbox"/> collaborazione;</li> <li><input type="checkbox"/> rispetto delle opinioni degli altri.</li> </ul> <p>Inoltre, si presterà particolare attenzione alla cura e alla verifica giornaliera del miglioramento dello "stare bene a scuola", del relazionarsi con compagni, insegnanti e personale della scuola, con i problemi, la cultura e quant'altro si presenterà anche casualmente.</p>
<b>VALUTAZIONE BES/DSA</b>	<p>Considerare le caratteristiche della difficoltà o disturbo. Valutare i contenuti e le competenze e non la forma di un testo scritto. Tenere conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti. Premiare i progressi e gli sforzi. Applicare una valutazione formativa e non sommativa dei processi di apprendimento.</p>

<b>STRATEGIE PER IL RECUPERO</b>	<p>Tenendo conto che per l'IRC è prevista una sola ora settimanale di lezione, le attività di recupero per gli alunni in difficoltà saranno effettuate durante la lezione, mediante un'osservazione costante dell'esecuzione dei lavori assegnati, la riduzione e la semplificazione dei contenuti e delle consegne, la gratificazione dei risultati positivi ottenuti, anche se minimi, la guida da parte dell'insegnante.</p> <p>Se le problematiche riguarderanno l'area comportamentale, si adotteranno le seguenti strategie: richiamo verbale a un maggiore senso di responsabilità, riflessione sul proprio comportamento, assegnazione di incarichi, incoraggiamento e rinforzo dei comportamenti corretti.</p>
<b>DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA</b>	<p>Qualora fossero attivati periodi di DDI, verrà utilizzata la piattaforma Gsuite con tutte le sue applicazioni. L'orario delle lezioni seguirà una riduzione come da linee guida.</p>
<b>TESTO DI RIFERIMENTO</b>	<p>Autore: Maria Angela Mazzantini  Titolo: Aperti al dialogo  Editore: Raffaello scuola</p>